



Sedicesimo Passo

“La Commissione europea”

Giuseppe Pino: “La Commissione europea detiene il vero potere, principalmente quello di proporre i testi di legge, che poi il Parlamento e il Consiglio dell'UE approvano. Senza fiatare. Viva la democrazia!”.

Antonio Pappalardo: “No solo. Bacchetta gli Stati indisciplinati, dà i compiti a casa e controlla se vengono svolti bene”.

Ettore Minniti: “La Commissione è stata concepita come un ente sovra-statale, tenuto a comprimere il volere non degli Stati che formano la UE, ma della UE nel suo complesso. I suoi membri debbono estraniarsi da se stessi ed entrare nei panni di un altro: non sono più italiani, francesi, tedeschi, ecc., ma europei”.

Giuseppe Pino: “Un'impresa impossibile!”.

Antonio Pappalardo: “La Commissione, oltre a proporre le leggi, gestisce il bilancio, rappresenta l'Unione e gode della massima indipendenza dai singoli Stati.

Antonio Rizzo: “Dal sito ufficiale si rileva che “la Commissione rappresenta gli interessi dell'Europa nel suo complesso”. E qui casca l'asino: questa fantomatica Europa in realtà non esiste, perché non solo non hanno chiesto a nessun popolo di unificarsi agli altri confondendosi in una sovrastruttura di nome Europa unita, ma hanno già costruito la consolle di comando di quella struttura, cioè la Commissione, inesistente dal punto di vista giuridico, che però fa mille cose”.

Giuseppe Pino: “La Commissione va ben oltre: può inviare una lettera ufficiale chiedendo al governo interessato di correggere il problema. Se il monello persiste a fare di testa sua, la Commissione può sottoporre il caso alla Corte di Giustizia, e può infliggere sanzioni e le sue decisioni sono vincolanti per gli Stati membri e le Istituzioni dell'UE. Mi domando: quale cittadino italiano avrebbe mai accettato di affidarsi totalmente ad un simile organo, se glielo avessero proposto?”.

Ettore Minniti: “Abbiamo, però detto, che la Costituzione vieta il referendum popolare per i trattati internazionali. Sin dal 1948 ci hanno reso schiavi del potere straniero. E poi qualcuno dice che la nostra Costituzione è infallibile e l'attore Benigni ci ha fatto pure una bella serata, ben remunerato, per osannarla”.

Antonio Pappalardo: “MI chiedo: come mai nessun politico normale di un qualsiasi partito normale non si è ribellato a questa forma di schiavitù allarmando i cittadini?”.

Giuseppe Pino: "Va detto che i ventotto componenti della Commissione, che hanno un simile potere, non sono eletti, ma nominati!".

Antonio Pappalardo: "Sono scelti dai rispettivi governi per non meglio precisati meriti. L'art. 17, par. 3 del TUE, così recita: "I membri della Commissione sono scelti in base alla loro competenza generale e al loro impegno europeo e tra personalità che offrono tutte le garanzie di indipendenza".

Antonio Rizzo: "Insomma ritorna il mitico concetto dell'indipendenza. Gli organi più potenti dell'UE sono composti da soggetti rigorosamente non eletti e rigorosamente indipendenti. Ma indipendenti da cosa e da chi?".

Ettore Minniti: "Ovviamente indipendenti dai popoli, che non hanno più alcuna sovranità, e gestiti da lobby internazionali che li costruiscono a loro immagine e somiglianza. Come si può ben rilevare i requisiti richiesti non sono quelli che debbono avere alto senso morale e non aver commesso delitti contro gli interessi della Collettività, ma vaghi e imprecisati per consentire ai governi e alle lobby di potere di fare nominare gli amici degli amici".

Antonio Pappalardo: "E nessuno fiata. Nessun magistrato ha ancora iniziato una qualche indagine sulle nomine di questi Commissari, né la stampa stigmatizza queste procedure antidemocratiche".

Antonio Rizzo: "Un uomo, che non ha mai conosciuto l'adrenalina della sfida elettorale, neppure in una elezione per capoclasse, in una riunione di consiglio pastorale, in una tornata per la nomina di amministratore condominiale, come è accaduto per esempio a Ciampi, che si è trovato miracolato Capo dello Stato, non può rappresentare nessuno"

Giuseppe Pino: "Se pensate che Monti è divenuto Commissario europeo per nomina governativa e senatore a vita per nomina presidenziale, avete un quadro perfettamente chiaro di quali siano i percorsi per accedere alle poltrone che contano in un sistema che di democratico non ha più nulla".

Ettore Minniti: "Mi chiedo: la magistratura e le forze di polizia, nonché le forze armate possono continuare ad obbedire in una situazione di totale assenza di ogni riferimento democratico? Non possiamo e non dobbiamo dimenticare che l'art. 52 della Costituzione stabilisce che le forze armate informano i loro ordinamenti allo spirito democratico della Repubblica".

Antonio Pappalardo: "In altre parole, le forze armate sono l'essenza democratica della Repubblica. I loro vertici possono continuare ad obbedire a deputati, senatori e governanti, eletti con una legge anticostituzionale e pertanto sono abusivi?".

Giuseppe Pino: "Ecco perché sta nascendo un nuovo Movimento che farà da catalizzatore per una rivoluzione pacifica nel nostro Paese, per renderlo indipendente da ogni potere straniero, imposto con norme non più accettabili".